

VareseNews

Molle e sciupona, la Openjobmetis cade a Bologna

Pubblicato: Domenica 13 Marzo 2016



É una solita **“Openjobmetis Milledifetti”** quella che torna sconfitta in modo meritato dal viaggio a **Bologna**, equiparabile in certi passaggi vuoti a una vera e propria gita. Varese perde male, non tanto nel punteggio (**76-67**, ma la Virtus ribalta la differenza canestri che all’andata era stata di +7 per i biancorossi) quanto **per l’atteggiamento**: gli uomini di Moretti hanno quasi sempre subito la vivacità di una Obiettivo Lavoro non troppo di talento ma **più abile a mettere sul parquet grinta, voglia** e in caso di bisogno, anche gomiti alti e mani addosso.

E la Virtus ha trovato terreno fertile nella metà campo della **Openjobmetis, che ha sistematicamente sciupato ogni occasione** favorevole per rimontare nel punteggio. Per larghi tratti Cavaliero e compagni hanno dato l’impressione che la partita andasse da loro, come la montagna a Maometto, ma ciò non è mai avvenuto e così i biancorossi sono **rimasti a mani vuote**, e hanno già affievolito il ricordo della squadra capace di vincere tre volte in otto giorni tra Torino, Trento e Gaziantep.

Certo, Varese da qui a fine campionato dovrà giocare con un uomo in meno (**Faye non può essere rimpiazzato**), ma questa non potrà essere una scusante. A Bologna a naufragare è tra l’altro stato il settore guardie, con un Wright a corrente alternata, un **Wayns mai in partita** e un Cavaliero incapace di tappare le falle aperte dai due americani, buchi in cui Gaddy si è dolorosamente infilato a più riprese. **Qualcosa meglio si è visto dalle parti di ali e lunghi**, dove Kuksiks è stato l’unico a garantire continuità in attacco e dove i pivot hanno almeno provato a impensierire il temuto Pittman, salvo farsi impacchettare da Mazzola. Insomma, il **quadro è davvero un po’ triste** (come triste è stato **l’arbitraggio** – equilibrato – di Paternicò e compari, fiscali, permalosi e tecnicamente scarsi), anche se

per lo meno la situazione di classifica **evita psicodrammi, con Torino Ko** anche a Capo d'Orlando. Ma chiaramente i proclami di playoff dispensati a inizio stagione dalla dirigenza, finiscono **spernacchiati** una volta di più.

DICIOTTO E QUINDICI – Tanti incroci alla palla a due di Casalecchio; **Moretti** è stato grande giocatore a Bologna, **Kangur** ha iniziato lì la sua lunga avventura italiana, il vice di Valli, **Cavicchi** ha assistito Pillastrini a Varese e ha qui vinto la A2, **Mazzola** e **Campani** sono stati compagni di squadra a Montegranaro. Sugli spalti non manca il supporto di **qualche gruppetto di tifosi biancorossi**, “adescati” dalle recenti vittorie scacciacrasi ma nel complesso l'atmosfera non è quella dei tempi migliori.



Wright braccato dalla difesa Virtus

LA PARTITA – Avvio un po' diesel della Openjobmetis che però trova due triple e capisce di avere **le armi per farsi notare**. Campani punge da fuori, Davies che gli subentra ha il piglio buono e Varese tocca il **12-19 prima di stopparsi** su un fischio demenziale (fallo a Wayns su Cuccarolo, grosso il doppio, su canestro segnato di Bologna). E per questa squadra **tanto basta per andare in tilt**, così alla pausa c'è solo un punto a favore degli ospiti, **18-19**.

Quello che non c'è più è l'inerzia: a cavallo dei due periodi la Obiettivo Lavoro piazza un **parziale di 14-0** che la dice lunga sulla reattività dei biancorossi. Nel secondo quarto Varese segna appena 10 punti (quasi di fila), **Mazzola** da solo ne fa sette e a metà gara è la Virtus a comandare in scioltezza, **37-29**.

Un trend che non muta dopo l'intervallo: **Bologna resta avanti** in una gara piuttosto scialba grazie a Pittman ed Hasbrouck, Varese insegue con il solo **Kuksiks** a colpire. Poi, nel finale, l'unico **sprazzo di Cavaliere** e una tripla ancora di Kuksiks di colpo ridanno il **-4** a Varese che chiude però due passi più in giù per due liberi segnati da Collins (**57-51**).

IL FINALE – La partita offrirebbe ancora qualche occasione ai biancorossi, ma ogni volta che prendono la rincorsa finiscono per lasciare le cose a metà. **Hasbrouck** prima crea il break e poi commette quarto e

quinto fallo con un tecnico, ma la palla successiva scappa dalle mani di Davies. **Tecnico e quinto fallo anche a Wayns** che sparacchia da 3 dopo una tripla di Kuksiks e una buona difesa e poi sbotta con gli arbitri. Poi Wright fa il -6 e ruba palla in attacco ma Campani fallisce il piazzato e **Cavaliero sbaglia il passaggio** per Davies costretto all'antisportivo. Segnali chiari, Varese non è in grado di vincerla, e infatti si chiude **76-67** con la Virtus brava anche a guadagnare una differenza canestri, che probabilmente non conterà nulla, ma spiega la diversa volontà delle due nobili semi-decadute.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it